ALLEGATO 2 QUADRO ECONOMICO PEF E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

1. PEF di Montecopiolo e passaggio previsto

La deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 39 del 6 luglio 2026 ha approvato il PEF 2026-2029 per Montecopiolo e Sassofeltrio, attualmente gestiti da MMS. Il prospetto ufficiale riporta i seguenti totali per Montecopiolo. Gli importi rappresentano le entrate tariffarie riconosciute nel PEF e non un impegno diretto del bilancio comunale per l'acquisto della partecipazione.

ANNO / DATO PEF	QUOTA COSTI GESTORE	QUOTA COSTI COMUNE	TOTALE PEF
PEF 2025 usato come base	—	—	euro 231.329,00
2026	euro 174.312,00	euro 60.857,00	euro 235.169,00
2027	euro 177.205,00	euro 61.867,00	euro 239.072,00
2028	euro 180.147,00	euro 62.894,00	euro 243.041,00
2029	euro 180.146,00	euro 66.929,00	euro 247.075,00

Il riscontro ATERSIR afferma che nel 2027, a invarianza del servizio, il nuovo PEF per Montecopiolo sarà rideliberato per lo stesso importo previsto dal PEF 2026-2029. Il dato va letto come conferma del PEF 2027 di euro 239.072,00; non come affermazione che il PEF 2027 sia uguale al PEF 2026, che è euro 235.169,00.

Secondo ATERSIR, il valore di eventuali beni strumentali trasferiti è corrisposto da Montefeltro Servizi al proprietario dei beni, che può essere MMS o il Comune. L'Agenzia non indica altri oneri a carico del Comune, ma segnala che la determinazione n. 246/2024 è in aggiornamento.

2. Bilancio societario 2025

VOCE	2025	2024	LETTURA PER L'ISTRUTTORIA
RISULTATO NETTO	perdita euro 55.137,47	utile euro 20.489,00	La perdita non dimostra da sola uno squilibrio; è valutata insieme ai dati patrimoniali e alle prospettive societarie.
VALORE DELLA PRODUZIONE	euro 3.271.261,00	euro 3.232.128,00	Non coincide con il dato di fatturato utile per il test dell'articolo 16.
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	euro 3.182.195,00	euro 3.087.955,00	Dato rilevante per il test dell'articolo 16, distinto dal valore della produzione; il calcolo è riportato nell'Allegato 3.
PATRIMONIO NETTO	euro 433.384,00	euro 488.523,00	Parametro rilevante per valutare l'investimento, insieme al prezzo e al piano aggiornato.
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	euro 517.291,00	euro 275.965,00	Dato di bilancio, da leggere insieme ai flussi di cassa e alle scadenze.
DEBITI COMPLESSIVI	euro 929.617,00	euro 877.810,00	La posizione debitoria è valutata insieme a scadenze, flussi e piano di tesoreria della società.

Il bilancio 2025 è stato approvato; il bilancio, la relazione del revisore e la relazione sul governo societario risultano pubblicati sul sito di Montefeltro Servizi il 4 agosto 2026. I dati contabili sono considerati nella valutazione di sostenibilità che segue.

3. Effetto economico dell'acquisto per il Comune

L'acquisizione è definita ai valori, alle condizioni e ai diritti indicati nel dispositivo e nella tabella seguente. Il PEF del servizio descrive il costo regolato e non costituisce, da solo, un criterio di valutazione della quota societaria.

ELEMENTO DELL'OPERAZIONE	VALORE
MODALITÀ: AUMENTO DI CAPITALE, CESSIONE O ALTRA OPERAZIONE	Aumento di capitale per l'ingresso di un nuovo socio pubblico, previsto dall'art. 7-bis dello statuto. Capitale attuale euro 119.000,00; capitale post-operazione euro 120.000,00, per un aumento nominale di euro 1.000,00.
NUMERO E CATEGORIA DELLE QUOTE	Partecipazione nominale complessiva di euro 1.000,00. La dicitura originaria "1.000 quote" deve essere conformata all'atto di aumento di capitale.
VALORE NOMINALE COMPLESSIVO	€ 1000,00
SOVRAPPREZZO / PREZZO / CRITERIO DI VALUTAZIONE	Valore nominale euro 1.000,00. (Sovrapprezzo e prezzo complessivo da confermare con l'atto di aumento. Il patrimonio netto contabile 2025 è euro 433.384,00: tale dato non costituisce, da solo, una stima del valore economico della quota né determina il sovrapprezzo.)
PERCENTUALE SUL CAPITALE SOCIALE DOPO L'OPERAZIONE	0,833333% = euro 1.000,00 / euro 120.000,00 × 100 (0,83% arrotondato).
SPESE ACCESSORIE E ANNUALI DI PARTECIPAZIONE (DATO SOCIETARIO MFS; COPERTURA A CURA DEL COMUNE)	Spese notarili, iscrizioni e altri oneri dell'operazione: da quantificare e indicare a carico di quale soggetto. L'art. 3, lett. c), dei patti prevede la gratuità dell'attività dei membri del Comitato.
COPERTURA E CAPITOLO DI BILANCIO	Capitolo 2.206099.00002 del bilancio di previsione 2026/2028 esercizio 2026.
EVENTUALI OBBLIGHI ULTERIORI DI CONFERIMENTO O GARANZIA	Nessun importo aggiuntivo. (Da considerare l'art. 2.1 dei patti: vincolo di adesione e rinuncia al recesso per la durata dell'affidamento; nei casi di recesso previsti dalla legge, oltre al rimborso della partecipazione è prevista la rifusione dei maggiori costi derivanti dalla riduzione d'ambito. L'art. 3 dello statuto richiede equilibrio economico-finanziario degli affidamenti o sostegno pubblico. Tali clausole vanno valutate specificamente, senza attestare l'assenza assoluta di obblighi ulteriori.)

La società è a responsabilità limitata: la responsabilità del Comune non può essere presunta oltre la partecipazione e gli obblighi validamente assunti. L'atto deve escludere che la partecipazione comporti un impegno automatico a ripianare perdite, sottoscrivere futuri aumenti di capitale o prestare garanzie; tali eventuali decisioni richiedono una nuova istruttoria e gli atti consentiti dal TUSP.

Il responsabile finanziario attesta che l'onere massimo di euro 1.000, imputato al capitolo 2.206099.00002 del bilancio di previsione 2026/2028 esercizio 2026, è coperto dagli stanziamenti e compatibile con gli equilibri di bilancio.

4. Distinzione tra costo del servizio, costo della quota e sostenibilità

La valutazione mantiene distinti il costo tariffario del servizio, il prezzo della partecipazione e la sostenibilità finanziaria dell'acquisizione, come risulta dai dati e dalle attestazioni riportati negli Allegati 1 e 2.

Precisazione sull'articolo 20 TUSP. Il criterio dell'articolo 20, comma 2, lettera e), riguarda le società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale e considera risultati negativi in quattro dei cinque esercizi precedenti. Montefeltro Servizi è indicata come gestore di un servizio di interesse generale: la concreta qualificazione va verificata sullo statuto e sull'attività effettiva. La perdita netta 2025, da sola, non dimostra il

ricorrere di quel criterio; resta però rilevante per l'analisi di sostenibilità richiesta dall'articolo 5 TUSP, da completare con i risultati pluriennali, il piano e i flussi di cassa.